

VENERDÌ 23 MARZO 2018, ORE 21.00

Sumi Jo, soprano
Amakheru Duo
Francesco Santoli, tenore
Simone Di Crescenzo, pianoforte

GIOACCHINO ROSSINI, 150 ANNI DOPO

Soirées musicales: La promessa, La gita in gondola, La partenza. Beltà crudele. La separazione.

Album italiano: La fioraia fiorentina.

Soirées musicales: La serenata.

Il turco in Italia: "Non si dà follia maggiore".

L'occasione fa il ladro: "Oh quanto son grate le pene d'amor".

Stabat Mater: "Cujus animam".

Armida: "Dove son io?"

L'assedio di Corinto: "Giusto cielo".

Otello: "Che ascolto! ... Ah, come mai non senti".

Elisabetta, regina d'Inghilterra: "Quanto è grato all'anima mia... Questo cor ben lo comprende".

Omaggio a Rossini, nel centocinquantenario della scomparsa: arie e duetti, che ripercorrono simbolicamente le tappe artistiche del Pesarese nei generi differenti della musica da camera, del repertorio sacro, dell'opera buffa e di quella seria. A proporlo, in esclusiva per la rassegna, è Sumi Jo, acclamata star della vocalità a livello mondiale, da oltre venticinque anni sulle scene, scelta da Herbert von Karajan per interpretare *Un ballo in maschera* di Verdi e da allora protagonista di successo al Metropolitan di New York, alla Royal Opera House di Londra, al Festival di Salisburgo, alla Staatsoper di Vienna, alla Scala di Milano e al Maggio Musicale Fiorentino. Con lei l'Amakheru Duo (nome derivato dall'antica lingua egizia, unione di termini che indicano la voce e l'armonia cosmica), il tenore Francesco Santoli e il pianista Simone Di Crescenzo, uniti da un riuscito sodalizio artistico con lo scopo di valorizzare il repertorio vocale nel solco della grande tradizione belcantistica italiana.

www.josumi.com

www.amakheruduo.com



Si ringrazia l'Hotel Relais Santa Croce di Firenze



OPERA DI
SANTA MARIA
DEL FIORE
DAL 1296

INGRESSO LIBERO
Prenotazione obbligatoria
(fino ad esaurimento dei posti disponibili)
a partire dal giovedì della settimana precedente
al concerto (ore 9.00 - 12.00):

• portineria del Centro Arte e Cultura
Piazza San Giovanni 7

• online sul sito
www.operaduomo.firenze.it/eventi

INFO
Opera di Santa Maria del Fiore
eventi@operaduomo.firenze.it
tel. +39 055 2302885

**NOTE
AL MUSEO**

III edizione

Rassegna di concerti
2017-2018

**MUSEO
DELL'OPERA
DEL DUOMO
FIRENZE**

Sala del Paradiso

Direzione artistica
Francesco Ermini Polacci

VENERDÌ 27 OTTOBRE 2017, ORE 21.00

Edgar Moreau, violoncello
Ensemble **Il Pomo d'Oro**

FLORILEGIO BAROCO
Johann Adolph Hasse
Grave e Fuga
Giovanni Benedetto Platti
Concerto per violoncello in re maggiore WD 650
Christoph Graupner
Ouverture in mi minore GWV 441
Antonio Vivaldi
Concerto per violoncello in la minore RV 419
Johann Adolph Hasse
Sinfonia in sol minore op. 5 n. 6
Georg Philipp Telemann
Divertimento in si bemolle maggiore TWV 50:23
Luigi Boccherini
Concerto per violoncello in re maggiore B 479

Musicista dalla prorompente comunicativa, il ventitreenne violoncellista francese Edgar Moreau arriva in Italia per un selezionatissimo tour. Impostosi giovanissimo al Concorso Rostropovich di Parigi e vincitore del secondo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca, è applaudito in tutto il mondo per la vitalità e la freschezza di interpretazioni affidate al suono di un violoncello David Tecchler del 1711. Con lui Il Pomo d'Oro (dal titolo di una spettacolare opera di Antonio Cesti), ensemble di strumenti d'epoca costituitosi nel 2012 e che vanta importanti presenze alla Wigmore Hall di Londra, al Theater an der Wien, al Théâtre des Champs Élysées di Parigi. Tutto dedicato al fascino senza tempo della musica barocca è il programma, dove spicca la proposta di due Concerti per violoncello e orchestra di Vivaldi e Boccherini.

edgarmoreau.fr
www.il-pomodoro.ch



GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 2017, ORE 21.00

Maurizio Baglini, pianoforte
Silvia Chiesa, violoncello

FIN DE SIÈCLE, VERSO IL FUTURO
Richard Strauss
Sonata in fa maggiore op. 6
Francesco Cilea
Sonata
Sergej Rachmaninov
Sonata in sol minore op. 19

Dalla giovanile Sonata di Richard Strauss all'ammaliante virtuosismo della Sonata di Rachmaninov, passando per un piccolo e raro gioiello di Cilea, noto ai più esclusivamente come autore di opere: ecco un insolito panorama sulla letteratura per violoncello e pianoforte di fine Ottocento e che già travalica nel Novecento, non solo in senso cronologico ma anche quanto a mezzi tecnici ed espressivi. A proporlo è un duo di artisti legati da un profondo e rinomato sodalizio artistico, che li ha portati ad esibirsi in tutto il mondo e a realizzare importanti cd. Maurizio Baglini ha al suo attivo un'intensa carriera solistica (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro alla Scala di Milano, Salle Gaveau di Parigi, Kennedy Center di Washington) ed è docente all'Accademia Stauffer di Cremona. Silvia Chiesa ha realizzato le prime incisioni mondiali di alcuni capolavori del Novecento, è la dedicataria di diversi brani contemporanei, ed insegna all'Istituto Superiore Monteverdi di Cremona.

www.mauriziobaglini.com
www.silviachiesa.com



GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017, ORE 21.00

Ensemble Micrologus
Patrizia Bovi, canto, arpa, tromba medievale
Goffredo Degli Esposti, flauto bicalamo, cennamella, cornamusa, zufolo col tamburo, organo portativo
Gabriele Russo, viola, ribeca, tromba medievale
Simone Sorini, canto, liuto, cimbali
Enea Sorini, canto, tamburelli, naccharoni

“VENITE AMANTI ALLA FESTA LEGGIADRA”
Madrigali, ballate e danze del XIV secolo
Concerto-conversazione per scoprire gli strumenti musicali del Museo dell'Opera del Duomo di Firenze

Trombe, arpe, flauti, liuti, tamburi, cimbali: rivivono gli strumenti raffigurati nelle opere conservate nel Museo dell'Opera del Duomo di Firenze, quelli scolpiti nelle splendide cantorie di Donatello e di Luca della Robbia, e nel maestoso gruppo marmoreo degli angeli musicanti che adornavano la prima facciata della Cattedrale di Santa Maria del Fiore. Sonorità antiche e suggestive, riproposte al pubblico di oggi grazie ad un programma che riunisce madrigali, ballate e danze del XIV secolo in un'atmosfera dai connotati festosi (il titolo è quello del madrigale *Bella granata* del Codice Rossi, manoscritto conservato nella Biblioteca Vaticana). Ad eseguirli, spiegando al pubblico anche le caratteristiche di quegli strumenti, sono i musicisti di Micrologus: gruppo di fama internazionale, il primo che ha contribuito alla riscoperta della musica medievale restituendone lo spirito attraverso gli strumenti del tempo e un attento lavoro di ricerca e studio delle fonti.

micrologus.it

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2018, ORE 21.00

Quartetto Prometeo
Ugo Pagliai, voce recitante

LETTERA A MIO PADRE
Da *Lettera al padre* di Franz Kafka. Musiche di Leoš Janáček. Regia e drammaturgia di **Maurizio Cardillo**.

Il grande Ugo Pagliai, attore che ha fatto la storia del teatro italiano, dà voce alle paure, ai rimorsi e ai conflitti descritti da Franz Kafka nella sua Lettera al padre, scritta nel 1919, mai consegnata e pubblicata solo nel 1952. *Lettera a mio padre* (nato su commissione del Festival Verdi di Parma nel 2016, in collaborazione con Società dei Concerti di Parma), è spettacolo di forte drammaticità, dove la recitazione del testo si intreccia alla musica di Leoš Janáček, connazionale e contemporaneo di Kafka. Ad interpretarla è il Quartetto Prometeo (vincitore del Prague Spring International Competition nel 1998, Leone d'argento alla Biennale Musica di Venezia nel 2012), fra i quartetti d'archi oggi più acclamati a livello internazionale.

quartettoprometeo.com



GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2018, ORE 21.00

Aron Quartett
Massimo Giuseppe Bianchi, pianoforte

Johannes Brahms
Quintetto per pianoforte in fa minore op. 34
Mario Castelnuovo Tedesco
Quintetto per pianoforte n. 2
"Ricordi della campagna toscana"

Prosegue l'omaggio di Note al Museo a Mario Castelnuovo Tedesco, compositore fiorentino di nascita e figura di primo piano del Novecento musicale, non solo italiano. Nell'anno del cinquantesimo anniversario della scomparsa, viene presentato il suo Quintetto per pianoforte e archi n. 2, di rarissimo ascolto. Scritto nel 1951, durante gli anni dell'esilio americano cui il musicista era stato costretto dalle leggi razziali, è una pagina di serena nostalgia, di gusto pittorico, per la lontana e amatissima Toscana. Il programma è completato dal Quintetto op. 34 di Brahms, pietra miliare della letteratura cameristica. Della serata sono interpreti l'Aron Quartett, rinomato gruppo di archi espressione della cultura musicale squisitamente viennese (si è formato sotto l'ala protettrice del leggendario Alban Berg Quartett), e il raffinato, versatile pianista Massimo Giuseppe Bianchi. Insieme, si sono rivelati interpreti privilegiati, in una felicissima incisione, proprio del Quintetto n. 2 di Castelnuovo Tedesco.

www.massimogiuseppebianchi.com
www.aronquartett.at